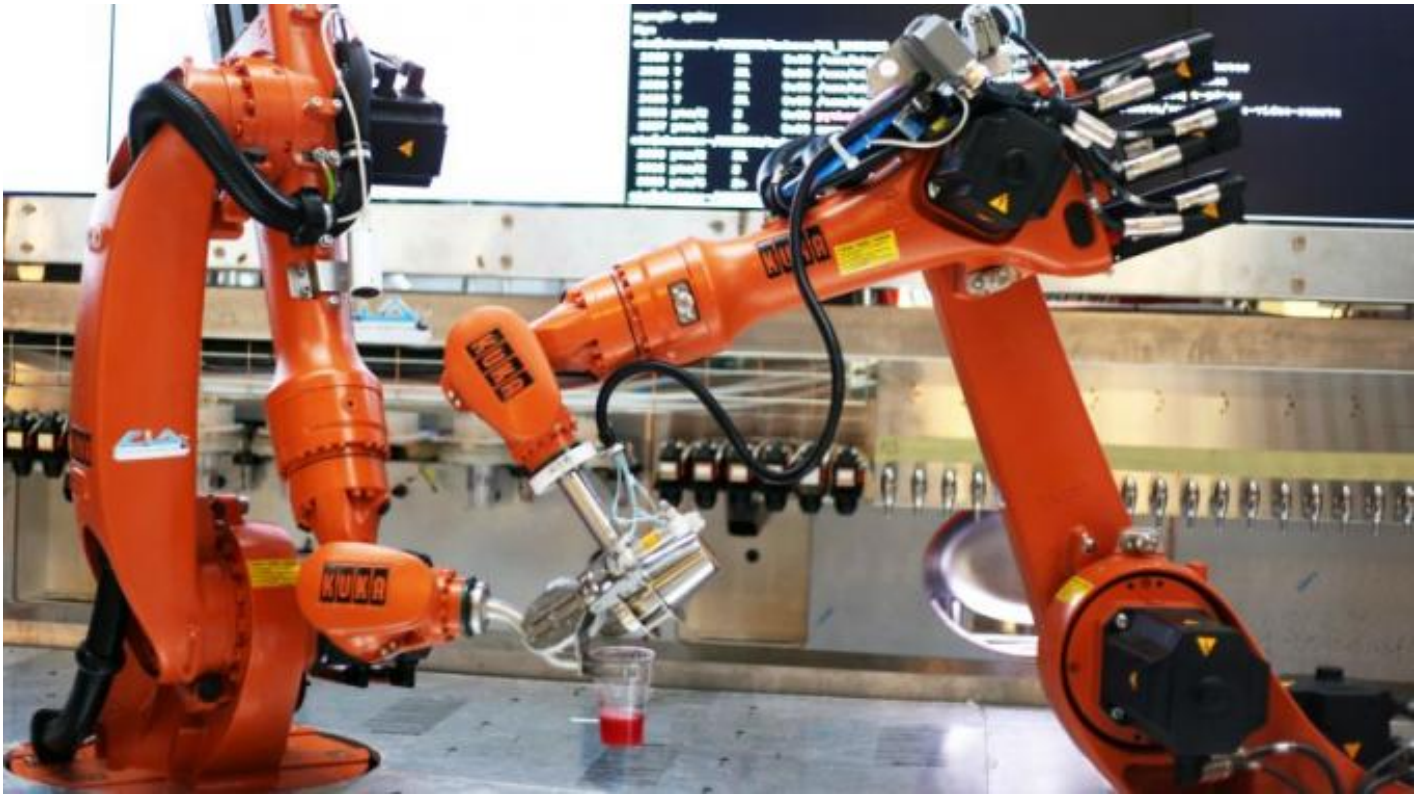


I cocktail? Li prepara Makr Shkr, il barista robot

Il prototipo debutta a Milano [VIDEO - Il robot in azione](#) [Commenti](#)

L'invenzione del Mit di Boston: tre braccia automatizzate capaci di preparare centinaia di migliaia di drink. Ispirato a Roberto Bolle, il progetto volerà presto in California

di *Luca Zorloni*



Il robot Makr Shkr, l'invenzione del Mit di Boston che prepara cocktail presentata a Milano durante il Salone del Mobile

di *Luca Zorloni*

Milano, 12 aprile 2013 - A **Makr Shkr potrete chiedere «il solito» solamente via smartphone**. Perché questo **barman robot capisce esclusivamente la lingua dei bit**. Si tratta di un **prototipo del Senseable City Lab del Massachusetts institute of technology (Mit)**, testato per la prima volta al Salone del Mobile di Milano. Makr Shkr è **composto da tre braccia automatizzate**, che triturano, mescolano, agitano e servono migliaia di cocktail. Le coordina un cervellone, capace di immagazzinare fino a un googol (ovvero un numero composto da cento zeri) di ricette. Non solo i drink tradizionali quindi, ma anche le combinazioni che gli utenti possono inventare assecondando i propri gusti.

Basta **scaricare l'apposita app che dialoga con Makr Shkr per selezionare gli ingredienti** e inviare l'ordinazione al robot, che in pochi minuti coordina l'azione delle tre braccia per servire il cocktail desiderato. **Non stupitevi se i movimenti del polipo d'acciaio vi sembreranno di raffinata eleganza. I programmatori del Mit hanno filmato i gesti dell'ètoile della Scala Roberto Bolle e del coreografo Marco Pelle e hanno inserito i dati nel software di Makr Shkr**. Attualmente il robot è **installato alla Galleria del Corso, in corso Vittorio Emanuele, e sarà in funzione fino alle 23 di domenica sera**. Dopo il test di Milano, volerà in California per il lancio ufficiale, il 15 maggio prossimo, durante un evento di Google.

Carlo Ratti è il direttore del Senseable City Lab del Mit, che dal 2004 all'anno scorso ha completato 72 progetti e firmato 383 pubblicazioni scientifiche, grazie al lavoro di 154 ricercatori. Il laboratorio si pone l'obiettivo di investigare il rapporto tra persone, città e tecnologia con approcci creativi, per anticipare i bisogni del futuro. Makr Shkr, sviluppato in collaborazione con Bacardi e Coca Cola, è figlio

di questa filosofia. Spiega Ratti: «**Le tecnologie stanno cambiando l'interazione tra persone e prodotti.** Questo è quello che vorremmo testare con Makr Shkr, un progetto che si ispira ai paradigmi della cosiddetta terza rivoluzione industriale».

Se l'invenzione vi sembra strampalata, considerate che, **secondo una ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità** («Global status report on alcohol and health», realizzata su persone di età superiore ai 15 anni) **nel 2005 il mondo si è scolato l'equivalente di 6,1 litri di alcol puro a persona**, con punte di 18,2 litri e 16,5 a testa rispettivamente in Moldavia e Repubblica Ceca, ufficialmente i più «beoni». **Cifre che vanno confrontate con le quantità di superalcolici che finiscono in un drink: in media dai 15 ai 30 millilitri.** Silenzioso, elegante ed efficiente, Makr Shkr sembra uscito da una scena dei «Pronipoti». E se al bancone vi capiterà di farvi sfuggire una confidenza mentre sorsegiate un Martini, state certi: saprà mantenere il segreto.